

PRESENTAZIONE DEL LIBRO “QUELLI CHE HANNO FATTO GRANDE MILANO E L’ITALIA”

Milano: sì, è il Duomo, il Castello, la Scala, la ‘Borsa’, San Siro, Leonardo ... Ma non sono questi “monumenti” e queste Istituzioni a spiegare la sua grandezza. Roma, Londra, Parigi e tante altre città hanno certo di più e di meglio di Milano; hanno alle spalle millenni di storia travagliata e gloriosa; hanno condizionato il destino di altri popoli. Milano ha avuto più debole ruolo nel ciclo evolutivo dell’Italia, dell’Europa.

Allora, perché Milano è grande, tanto da stare alla pari di metropoli blasonate?

Lo deve anche alla schiera di donne e uomini eccezionali che in questi secoli vi hanno lavorato, approfondendo le loro doti nel campo artistico, letterario, musicale, scientifico, medico, industriale, politico. Lo deve ai sindaci che si sono succeduti alla guida della città dall’Unità d’Italia, guidandola con saggezza e fermezza verso lo sviluppo industriale, urbanistico, economico, sociale. E le recenti Amministrazioni Comunali milanesi, consapevoli del debito di riconoscenza nei loro confronti - una riconoscenza che durasse nei secoli - e nell’intento di proporli ad esempio per le generazioni future, hanno voluto ospitare la loro salma nel Famedio, la ‘sede della Fama’, cuore del Cimitero Monumentale. Primo grande personaggio ad essere tumulato in questo ‘Famedio’ è stato Alessandro Manzoni. E dopo di lui decine e decine di altri cittadini “illustri, benemeriti e distinti nella Storia Patria”. Fino ai giorni nostri Alda Merini, Carla Fracci.

Questo volume ne racconta la personalità con garbo ed empatia, e ne tratteggia il ruolo con significative illustrazioni, molte delle quali inedite.

E se vi capita di far visita al Cimitero Monumentale di Milano, entrate nel Famedio, soffermatevi davanti a quelle urne, a quelle lapidi, a quei busti; leggete e rileggete i loro nomi. Meritano il nostro ricordo, la nostra gratitudine.